



PROCESSO VERBALE ADUNANZA VII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

12 maggio 2015

Presidenza: Piero FASSINO

Il giorno 12 del mese di maggio duemilaquindici, alle ore 9.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 6 maggio 2015 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitano Piero FASSINO ed i Consiglieri: Gemma AMPRINO - Alberto AVETTA - Vincenzo BARREA - Francesco BRIZIO - Eugenio BUTTIERO - Mauro CARENA - Domenico CARRETTA - Lucia CENTILLO - Barbara Ingrid CERVETTI - Dimitri DE VITA - Domenica GENISIO - Antonella GRIFFA - Claudio MARTANO - Michele PAOLINO - Cesare PIANASSO - Andrea TRONZANO.

Sono assenti i Consiglieri Marco MAROCCO - Roberto MONTA’.

(Omissis)

OGGETTO: Rendiconto della gestione per l’esercizio 2014. Approvazione.

N. Protocollo: 9314/2015

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che ai sensi dell’art. 1 della Legge 07/04/2014, n. 56:

- comma 8 *“il Sindaco Metropolitano rappresenta l’Ente, convoca e presiede il Consiglio Metropolitano e la Conferenza Metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all’esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni stabilite dallo Statuto”*;
- comma 16 prevede che:
 - *“alla data del 1° gennaio 2015 le Città Metropolitane subentrano alle Province omonime”*;
 - *“il Sindaco del Comune capoluogo assume le funzioni di Sindaco Metropolitano e la Città Metropolitana opera con il proprio Statuto e i propri Organi, assumendo anche le funzioni proprie, di cui ai commi da 44 a 46 della citata legge n. 56/2014”*;

- *“ove alla predetta data non sia approvato lo Statuto della Città Metropolitana, si applica lo Statuto della Provincia”;*
 - *“le disposizioni dello Statuto della Provincia relative al Presidente della Provincia e alla Giunta Provinciale si applicano al Sindaco Metropolitan” ;*
- comma 50 *“alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico....”*

Dato atto che la proposta dello Statuto dell'Ente è stata approvata dal Consiglio Metropolitan con provvedimento n. 52104/2015 in data 01.04.2014, per essere sottoposto all'adozione da parte della Conferenza Metropolitan ai sensi dell'articolo 1 comma 9 della citata Legge 56/2014;

Rilevato che l'articolo 51 comma 3 del richiamato Statuto della Città Metropolitana prevede che *“in prima applicazione il Consiglio Metropolitan provvede all'approvazione del rendiconto riferito alla cessata Provincia di Torino, dandone comunicazione alla Conferenza Metropolitan”*

Premesso altresì che il D.Lgs. 267/2000 disciplina il Rendiconto della Gestione, ed in particolare:

- l'art. 227 prevede che il rendiconto della gestione si articoli nel conto del bilancio, nel conto economico e nel conto del patrimonio; ad esso sono allegati la relazione dell'organo esecutivo, di cui all'art. 151 comma 6, (in cui vengono espresse le valutazioni di efficacia dell'azione condotta in base ai risultati conseguiti), la relazione dei revisori dei conti, di cui all'art. 239 comma 1 lettera d) del D.Lgs. medesimo, nonché l'elenco dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza;
- l'art. 228 disciplina le modalità di allestimento del Conto del Bilancio, che deve concludersi con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo;
- l'art. 229 prevede la compilazione del Conto Economico (con annesso il Prospetto di Conciliazione), che deve evidenziare i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente, secondo criteri di competenza economica e secondo le indicazioni contenute nella norma medesima. Il successivo art. 232 consente agli enti di scegliere il sistema di contabilità economica più adeguato alle rispettive esigenze;
- l'art. 230 dispone la forma, il contenuto e le modalità di compilazione del conto del patrimonio, che deve riassumere, al termine dell'esercizio, i risultati ottenuti ed evidenziarne le relative variazioni intervenute, rispetto alla consistenza iniziale.

Preso atto che:

- la modulistica da utilizzare per la redazione del Rendiconto della Gestione nelle componenti sopra indicate è per il 2014 quella contenuta nel DPR n. 194/96 e s.m.i.;
- che il Rendiconto della Gestione 2014 comprende pertanto i relativi Conto del Bilancio, Conto Economico (con annesso il Prospetto di Conciliazione) e Conto del Patrimonio, con gli allegati previsti all'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 e ai provvedimenti legislativi sotto elencati;

Visti i risultati della gestione finanziaria, come espressa in termini di cassa (Conto del Tesoriere) e in termini di competenza (accertamenti e residui), nonché le risultanze degli stati patrimoniali per l'esercizio 2014;

Rilevato che il rendiconto 2014 evidenzia il mancato rispetto dei vincoli del patto di stabilità con un ammontare di saldo finanziario eccedente rispetto all'obiettivo programmatico per 39.866 migliaia di euro, come ampiamente illustrato nel paragrafo della relazione al rendiconto dedicata al "patto di stabilità"

Dato atto che:

- il Regolamento di contabilità dell'Ente è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale 22.04.1998 n. 335-246259/97;
- il Tesoriere ha presentato il Conto di Tesoreria come da verbale consegnato in data 30/01/2015;
- il riaccertamento dei residui attivi e passivi é stato effettuato ai sensi del comma 3 dell'art.228 del D.Lgs 267/2000;
- il completamento degli inventari e la ricostituzione degli stati patrimoniali ha avuto luogo entro i termini previsti dal medesimo D.Lgs. n 267/2000 (Deliberazione della Giunta Provinciale 23.05.1996 n. 55/79421);

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 9311/2015 del 14/04/2015 che ha approvato la Relazione Illustrativa di cui all'art. 151 comma 6 del D.L.gs. 267/2000, nonché la proposta di sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano, i documenti contabili costituenti il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014 ed i relativi allegati previsti dalla normativa vigente;

Richiamati i principi e le norme di contabilità contenute nel D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. così come ripresi nel Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 355-246259/97 del 27.04.1998;

Rilevato che l'art. 62, comma 8, D.L. n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008 e sostituito dall'art. 3 della Legge nr. 203/2008 prevede che gli impegni finanziari sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, debbano essere evidenziati in una nota informativa da allegare al Rendiconto;

Visto altresì l'art. 16 comma 26 del decreto legge 138/2011 convertito nella Legge n. 148/2011, che espressamente prevede che *“Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto e' trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed e' pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo del prospetto di cui al primo periodo”*;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 23 gennaio 2012, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 3/2/2012, con cui è approvato lo schema tipo del prospetto di cui al comma precedente da allegare al rendiconto dell'esercizio;

Visto l'art. 2, comma 1 del D.M. n. 38666 del 23/12/2009, il quale prevede che *“Gli enti soggetti alla rilevazione di cui all'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, allegano, a seconda del tipo di contabilità cui sono tenuti, al rendiconto o al bilancio di esercizio relativi agli anni 2010 e successivi, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di*

dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide”;

Dato altresì atto che l'art. 2 comma 4 del citato D.M. n. 38668 del 23/12/2009 prevede che *“Nel caso in cui i prospetti dei dati SIOPE relativi all'esercizio precedente o la relativa situazione delle disponibilità liquide non corrispondano alle scritture contabili dell'ente e del cassiere o tesoriere, l'ente allega al rendiconto o al bilancio di esercizio una relazione, predisposta dal responsabile finanziario, esplicativa delle cause che hanno determinato tale situazione e delle iniziative adottate per pervenire, nell'anno successivo, ad una corretta attuazione della rilevazione SIOPE. Entro venti giorni dall'approvazione del rendiconto o bilancio di esercizio la relazione è inviata alla competente Ragioneria territoriale dello Stato. Gli enti di previdenza pubblici, le regioni, le province autonome e gli enti di ricerca inviano la relazione al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato entro lo stesso termine”;*

Dato atto che relativamente all'esercizio 2014 non risultano sussistenti i presupposti per la predisposizione della relazione di cui al precedente art. 2 comma 4;

Visto l'articolo 6 comma 4 del D.L. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012 che espressamente prevede che *“a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”;*

Dato atto che:

- la norma sopra indicata non esplicita il riferimento alle Società partecipate “direttamente” all'Ente; tuttavia, ai fini di una più dettagliata parificazione in ottemperanza al dettato normativo di cui al citato art. 6 comma 4 legge 135/2012, si è ritenuto opportuno estendere gli adempimenti in questione anche alle società partecipate indirettamente fino al primo livello;
- con nota n. 6108/2015 di prot. in data 16/01/2015, depositata agli atti, il Direttore dell'”Area Risorse Finanziarie” ha espressamente richiesto ai Servizi dell'Ente la situazione creditoria/debitoria verso le Società Partecipate sia direttamente che indirettamente, al fine di integrare i dati risultanti dalla procedura “Bilancio”, a seguito di eventuali ordini effettuati nei confronti delle medesime, o di eventuali situazioni creditorie sorte entro il 31/12/2014, ma non ancora oggetto di provvedimento formale da parte dei relativi Dirigenti;
- con nota n. 26418/2015 di prot. in data 19/02/2015, depositata agli atti, è stata inviata ad ogni singola Società Partecipata direttamente la situazione creditoria/debitoria al 31/12/2014, quale risultante dalle registrazioni contabili dell'Ente integrate dalle comunicazioni pervenute dai Servizi, sulla base di quanto richiesto al punto precedente; nel contempo è stata richiesta l'integrazione della stessa con i dati risultanti dalla situazione contabile della Società alla medesima data, asseverati da parte dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 6 comma 4 legge 135/2012;
- con nota n. 26420/2015 di prot. in data 19/02/2015, depositata agli atti, il prospetto riportante la situazione creditoria/debitoria dell'Ente è stato altresì trasmesso anche alle Società Partecipate indirettamente, con le medesime richieste di cui sopra;
- poichè non tutte le Società Partecipate hanno dato riscontro alla richiesta di cui ai commi precedenti, asseverando i propri dati contabili conformemente a norma di legge, con nota n. 37813/2015 di prot. in data 12/03/2015 per le Società “dirette” e con nota n. 37805/2015 di prot. in data 12/03/2015 per le Società “indirette”, è stato inviato un sollecito;

Dato atto che in particolare, entro la data del 03/04/2014 (data di redazione del rendiconto di esercizio e relativi allegati sotto il profilo tecnico):

- per quanto concerne le Società partecipate direttamente sono pervenuti 20 prospetti (rispetto a 26 società) componenti la “nota informativa” di cui al richiamato articolo 6 comma 4 del D.L. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012. Si precisa che:
 - la Società CIC srl (non ha dato riscontro);
 - la Società Environment Park Spa (non è ancora pervenuta la nota asseverata);
 - la Società Finpiemonte Partecipazioni Spa (non ha dato riscontro);
 - la Società Finpiemonte Spa;
 - la Società Incubatore del Politecnico I3P scpa (non ha dato riscontro);
 - la Società Iren Spa (firmata dal direttore amministrazione e finanze);
 - la Società RTM Spa (non ha dato riscontro);
 - la Società SMAT Spa (non è ancora pervenuta la nota asseverata);
 - la Società 2i3T Soc.Cons. a r.l. (firmata da soggetto non identificabile);
 - la Società Virtual Reality & Multimedia Park Spa in liquidazione (non ha dato riscontro).
- con riferimento alle Società partecipate indirettamente per il tramite di quelle di cui sopra sono pervenuti 44 prospetti (rispetto a 82 società) componenti la “nota informativa” di cui al richiamato articolo 6 comma 4 del D.L. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012.

Dato atto inoltre che alla data odierna:

- **le seguenti Società non hanno fornito le asseverazioni a norma di legge o hanno fornito l'asseverazione sottoscritta da soggetto non competente:**
 Consorzio Movicom Srl; Società Autostrade Valdostane Spa; Autostrada dei Fiori Spa; Società di gestione aeroporto di Cuneo-Levaldigi Spa; Etica SGR Spa; Interporto Rivalta Scrivia spa; La Tuno srl; Rivalta Terminal Europa S.p.A; Città Studi spa; MIAC scpa; SACE spa; Tecnoparco del Lago Maggiore spa; Tecnogrande spa; AMIAT V spa; Iren Mercato Spa; TRM V spa; Tre Valli Ambiente & Sviluppo Srl; Plastilab Società Consortile ARL; Sistema srl con socio unico; Air Cargo Torino; Transenergia Srl; Sitalfa spa; Mondo Acqua Spa;
- **le seguenti Società non hanno dato riscontro:**
 Sinelec Spa; Autostrada Torino Milano Spa; SIAS Spa; Innesco Spa; La Costigliola Srl Società Agricola; Ephoran Multi Imaging Solutions Srl; Biosistema Srl; A.E.G.S.C. Azienda Energia e Gas; Enel Green Power Strambino Solar srl; Expo Piemonte spa; Montepo Moncalieri Tecnopolo spa; Nording spa; Società Aree Industriali ed Artigianali SAIA spa; Sviluppo Investimenti Territorio srl; SNOS Spazi per Nuove Opportunità di Sviluppo spa; Villa Melano spa; Opennet spa in liquidazione; Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara s.c.a.r.l.; Iren Acqua Gas spa; Iren Ambiente spa; Iren Ambiente Holding spa; Iren Emilia spa; Iren Energia spa; Pluirigas spa in liquidazione; Tecnoborgo spa; TLR V spa; Sagat Handling spa; Sagat Engineering spa; Torino Servizi srl in liquidazione; Ok-Gol srl; SAP spa Società Azionaria Condotta Acque Potabili; Galatea s.c.a.r.l.; Serv. Idrico Integrato del Biellese e del Vercellese spa; Acque Potabili Siciliane spa in liquidazione; Sviluppo Idrico srl; Lumiq srl.

In ogni caso il prospetto di parificazione contenente le risultanze contabili dell'Ente pur in assenza di comunicazioni e di asseverazioni da parte delle società interessate, viene ugualmente allegato al presente provvedimento per la relativa asseverazione da parte del competente Organo di revisione dell'Ente stesso. A tal riguardo si evidenzia che l'ammontare dei crediti/debiti verso le Società che non hanno prodotto riscontro alle note sopra indicate, risulta pari a zero nella

maggior parte dei casi ed in ogni caso di importo irrilevante ai fini di un eventuale impatto negativo sugli equilibri generali di bilancio.

Rilevato che sussiste parziale “parificazione” tra le risultanze creditorie/debitorie dell’Ente e quelle delle seguenti Società:

- ATIVA S.p.A.
- A.E.G.S.C. – Azienda energia e gas
- CHIVASSO INDUSTRIA S.p.A. – CHIND
- ENVIRONMENT PARK S.p.A.
- IREN MERCATO SPA
- PRACATINAT scpa
- TECNOSITAF SPA CON UNICO SOCIO
- SMAT S.p.A. - Società Metropolitana Acque Torino

per le motivazioni riportate nel campo “Note” nei rispettivi prospetti e che in ogni caso le differenze riscontrate sono tali da non pregiudicare gli equilibri generali di bilancio;

Rilevato che in data 07/04/2015 il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Torino ha asseverato con verbale n. 8 (protocollo n. 51470/2015 del 07/04/2015) le risultanze contabili dell’Ente relativamente sia alle società partecipate per le quali è pervenuta l’asseverazione da parte dei relativi Organi di Revisione delle Società che a quelle prive di tale asseverazione o comunque asseverati da soggetti non competenti;

Dato atto che gli impegni assunti nel corso del 2014 relativamente alle voci di cui al DL 78/2010 art. 6 commi 7, 8, 12, 13 e 14 (legge 122/2010), al DL 95/2012 art. 5 comma 2 (legge 135/2010) ed alla Legge 228/2013 art. 14 comma 141, rispettano i limiti espressamente previsti dal citato dettato normativo, quali risultanti dal prospetto allegato al presente provvedimento;

Dato atto che dopo la chiusura dell’esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 del D.Lgs 267/2000. La norma, nell’elencare tassativamente i casi in cui gli Enti locali possono riconoscere la legittimità dei “debiti fuori bilancio” prevede espressamente al comma 1 punto a) le “sentenze esecutive”;

- la ratio della norma deve individuarsi sostanzialmente (vedasi Delibera Corte Conti - Sezione Regionale di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia n.6/2005, Delibera Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per l’Emilia Romagna n. 20/2007, ...) nella particolare natura e qualità delle “sentenze esecutive”, nonché nella relativa modalità di perfezionamento (estranea alla volontà dell’ente ed alle ordinarie procedure contabili preordinate di spesa) che fa sì che tale tipologia di spesa non possa considerarsi “appartenente al sistema di bilancio e che in tale sistema debba pur tuttavia essere ricondotta”;
- per tale motivo, *“la competenza ad operare il riconoscimento è affidata dal legislatore all’organo consiliare, che deve non solo ricondurre al “sistema bilancio” l’obbligazione sorta..., ma soprattutto verificare che il riconoscimento non pregiudichi gli equilibri di bilancio dell’Ente e, ove ciò si verifici, approntare tutti gli strumenti a difesa”*; in altri termini *“il provvedimento del Consiglio e la procedura ad esso propedeutica costituiscono appunto lo strumento attraverso il quale viene ripristinata la fisiologia della fase della spesa e i debiti de quo vengono ricondotti al sistema”*;
- con particolare riferimento alla fattispecie *“inerente il debito sorto da sentenza esecutiva, occorre precisare che, per tale peculiare ipotesi, la valenza della delibera consiliare ex art. 194 T.U.E.L. non è quella di riconoscere la legittimità di un obbligazione, la cui validità è stata oggetto di deliberazione in sede giudiziaria, quanto una funzione giuscontabile,*

individuabile nella salvaguardia degli equilibri di bilancio (mediante l'individuazione delle risorse necessarie a finanziare il debito) ed anche garantista, consistente nell'accertamento di chi sia responsabile della formazione della fattispecie debitoria che si è formata al di fuori dell'ordinaria contabilità dell'ente.”(Vd.Delibera Corte Conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 1/2007);

- sull'argomento è intervenuta la Corte dei Conti - Sezioni Riunite per la Regione Sicilia in sede consultiva che con deliberazione 06.12.2005, n. 9 si è espressa sulla possibilità di includere nella categoria delle “sentenze passate in giudicato” i decreti ingiuntivi che “*pur non rivestendo la forma della sentenza, condividono con la stessa la natura di provvedimento giudiziale fonte di obbligazioni pecuniarie, con la conseguenza che tali fattispecie sono da ritenersi riconducibili, dal punto di vista della ratio, a quella espressamente disciplinata dalla lettera a) del citato articolo 194 TUEL*”.

Ai sensi del citato art. 194 del D.Lgs. 267/2000 comma 1) punto a), i debiti fuori bilancio comunicati dai Servizi Provinciali risultano in particolare:

- a) con ricorso n. 27915 del 15/10/2014 ex-art. 702 bis c.p.c. instaurato dalla Società S.I.O.C.S. srl contro la Provincia di Torino, si chiedeva che quest'ultima versasse la somma di Euro 7.083,00 per interessi su ritardati pagamenti relativamente al contratto d'appalto dei lavori di costruzione di difese spondali sulla S.P. 50 del Colle di Nivolet. In seguito alla rideterminazione da parte degli uffici provinciali degli interessi dovuti, il legale della Società S.I.O.C.S. srl proponeva la rinuncia al giudizio a fronte del pagamento da parte dell'Ente della somma di Euro 4.300,54 a saldo di quanto richiesto, oltre ad Euro 1.030,16 per rimborso spese legali. Accolta la proposta da parte dell'Ente con determinazione del Direttore dell'Area Viabilità n. 1038/2015 è stata impegnata e liquidata la somma di Euro 5.330,70 con imputazione della spesa sull'intervento 1060108 dell'esercizio provvisorio 2015 e al cap. 13616 corrispondente al medesimo capitolo del PEG 2014;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti n. 9 del 13/04/2015 (n. 56387/2015 di prot. in data 15/04/2014) allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

D E L I B E R A

- 1) di approvare il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014 nelle componenti che secondo le risultanze finali sotto indicate sono annesse al presente atto e ne fanno parte integrante:

A) Conto del Bilancio

| | GESTIONE | | TOTALE |
|---------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | |
| Fondo cassa al 1 gennaio 2014 | | | 135.352.072,85 |
| Riscossioni | 179.193.311,33 | 278.201.847,07 | 457.395.158,40 |
| Pagamenti | 224.183.890,69 | 223.568.042,66 | 447.751.933,35 |
| Fondo cassa al 31 dicembre 2014 | | | 144.995.297,90 |

| | | | |
|---|---------------------|----------------------|----------------------|
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | 0,00 |
| Differenza | | | 144.995.297,90 |
| Residui attivi | 356.574.679,54 | 108.939.783,99 | 465.514.463,53 |
| Residui passivi | 349.419.196,31 | 201.098.769,17 | 550.517.965,48 |
| Differenza | | | -85.003.501,95 |
| Avanzo | Avanzo (+) o | Disavanzo (-) | 59.991.795,95 |

| | | |
|------------------------------|---|---------------|
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE | - Fondi vincolati | 13.935.861,89 |
| | - Fondi per finanziamento spese in conto capitale | 22.435.015,02 |
| | - Fondi di ammortamento | 39.300,00 |
| | - Fondi non vincolati* | 23.581.619,04 |

* di cui:

| | |
|--|---------------|
| <i>accantonamenti ai sensi dell'art. 6 comma 4 D.L. 95/2012 (Legge 135/2012)</i> | 16.628,03 |
| <i>accantonamenti ai sensi dell'art. 147-quinquies del TUEL come modificato dal D.L. 174/2012 (Legge 213/2012)</i> | 23.564.991,01 |

B) Conto Economico (con annesso il Prospetto di Conciliazione)

| | IMPORTI TOTALI | IMPORTI COMPLESSIVI |
|--|-----------------------|----------------------------|
| PROVENTI DALLA GESTIONE | + 314.036.902,43 | |
| COSTI DALLA GESTIONE | - 288.769.412,82 | |
| RISULTATO DELLA GESTIONE | | 25.267.489,61 |
| PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE | + 979.164,28 | |
| RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA | | 26.246.653,89 |
| PROVENTI FINANZIARI | + 3.597.160,97 | |
| ONERI FINANZIARI | - 23.392.056,77 | |
| | | -19.794.895,80 |
| PROVENTI STRAORDINARI | + 81.931.027,94 | |
| ONERI STRAORDINARI | - 112.154.429,48 | |
| | | -30.223.401,54 |
| RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO | | -23.771.643,45 |

C) Conto del Patrimonio

| A T T I V O | Consistenze iniziali | | Consistenze finali | |
|--|----------------------|-------------------------|--------------------|-------------------------|
| | PARZIALI | TOTALI | PARZIALI | TOTALI |
| IMMOBILIZZAZIONI | | | | |
| Immateriali | 8.159.684,88 | | 7.733.368,73 | |
| Materiali | 884.372.374,41 | | 876.555.453,78 | |
| Finanziarie | 49.624.289,64 | | 27.710.070,82 | |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | | 942.156.348,93 | | 911.998.893,33 |
| | | | | |
| ATTIVO CIRCOLANTE | | | | |
| Rimanenze | 100.999,03 | | 73.556,77 | |
| Crediti | 612.040.003,18 | | 500.312.989,95 | |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | 0,00 | | 0,00 | |
| Disponibilità liquide | 135.352.072,85 | | 144.995.297,90 | |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | | 747.493.075,06 | | 645.381.844,62 |
| RATEI E RISCONTI ATTIVI | | | | |
| Ratei attivi | 36.418,29 | | 60.653,05 | |
| Risconti attivi | 23.657.656,27 | | 707.979,91 | |
| TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI | | 23.694.074,56 | | 768.632,96 |
| | | | | |
| TOTALE ATTIVITA' | | 1.713.343.498,55 | | 1.558.149.370,91 |

| | | | | |
|----------------------------------|----------------|-----------------------|----------------|-----------------------|
| CONTI D'ORDINE | | | | |
| Opere da realizzare | 149.950.019,52 | | 108.135.839,59 | |
| Beni conferiti in az. Speciali | 24.055.643,86 | | 22.843.895,01 | |
| Beni di terzi | 436.215,10 | | 436.215,10 | |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | | 174.441.878,48 | | 131.415.949,70 |

| P A S S I V O | Consistenze | | Consistenze | |
|------------------------------------|----------------|-----------------------|----------------|-----------------------|
| | PARZIALI | TOTALI | PARZIALI | TOTALI |
| PATRIMONIO NETTO | | | | |
| Netto patrimoniale | 45.671.930,23 | | -57.144.567,90 | |
| Netto da beni demaniali | 472.534.737,44 | | 551.579.592,12 | |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | | 518.206.667,67 | | 494.435.024,22 |
| CONFERIMENTI | | | | |

| | | | | |
|--|----------------|-------------------------|----------------|-------------------------|
| Conf. da trasf. in c/capitale | 198.880.447,08 | | 191.972.504,39 | |
| Conf. da concessioni ad edificare | 0,00 | | 0,00 | |
| TOTALE CONFERIMENTI | | 198.880.447,08 | | 191.972.504,39 |
| DEBITI | | | | |
| Di finanziamento | 506.517.882,43 | | 452.173.397,44 | |
| Di funzionamento | 363.700.570,81 | | 302.767.973,56 | |
| Per IVA | 648,32 | | 0,00 | |
| Per anticipazioni di cassa | 0,00 | | 0,00 | |
| Per somme anticipate da terzi | 73.111.286,57 | | 70.160.417,75 | |
| Verso imprese ed altri | 0,00 | | 0,00 | |
| Altri debiti | 52.915.378,33 | | 46.609.839,57 | |
| TOTALE DEBITI | | 996.245.766,46 | | 871.711.628,32 |
| RATEI E RISCONTI PASSIVI | | | | |
| Ratei passivi | 0,00 | | 0,00 | |
| Risconti passivi | 10.617,34 | | 30.213,98 | |
| TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI | | 10.617,34 | | 30.213,98 |
| TOTALE PASSIVITA' | | 1.713.343.498,55 | | 1.558.149.370,91 |
| CONTI D'ORDINE | | | | |
| Impegni opere da realizzare | 149.950.019,52 | | 108.135.839,59 | |
| Conferiti in aziende speciali | 24.055.643,86 | | 22.843.895,01 | |
| Beni di terzi | 436.215,10 | | 436.215,10 | |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | | 174.441.878,48 | | 131.415.949,70 |

- 2) di approvare, per quanto concerne il conto del bilancio per l'esercizio 2014:
- a) l'eliminazione nelle Entrate, con le giustificazioni in esso contenute, per:
 - insussistenze nella gestione dei residui pari ad Euro 46.053.170,41
 - insussistenze nella gestione di competenza pari ad Euro 2.780.278,53
 - minori accertamenti nella gestione di competenza pari ad Euro 249.057.176,59
 - b) l'eliminazione nelle Spese, riconosciute economie, di euro 90.130.460,41 nella gestione dei residui e di euro 254.052.475,17 nella gestione di competenza;
- 3) di approvare, quali atti allegati al rendiconto, i sottoelencati documenti che vengono resi disponibili e distribuiti a tutti i Consiglieri in formato CD e precisamente:
- a) la "Relazione Illustrativa" al Rendiconto di Gestione 2014 prevista dall'art. 151 comma 6 del D.L.gs. 267/2000, contenente la "Esposizione generale delle risorse, degli impieghi, dei programmi e dei progetti realizzati" e l'"indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2014", allegata alla presente come parte integrante e sostanziale;
 - b) l'"Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza nei tre volumi che lo compongono";

- c) la “Nota informativa operazione di finanza derivata (SWAP)”, di cui all’art. 62 comma 8 del Decreto Legge 25/06/2012 n. 112, convertito nella Legge n. 133/2008, sostituito dall’art. 3 comma 1 della Legge n. 203/2008;
- d) i “Prospetti dati SIOPE”, di cui al Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze nr. 38668 del 23 dicembre 2009, corredati dalla relazione del Direttore dell’Area Risorse Finanziarie ai sensi dell’art. 2 comma 4 del citato D.M.;
- e) l’”Elenco delle sp. di rappr. sostenute dagli organi di governo dell’Ente nell’anno 2013 (art. 16, comma 26 del D.L. 13/08/2011, n. 138, convertito in Legge 14/09/2011, n. 148)”;
- f) la “Nota informativa ex art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012” composta da complessivi 108 prospetti (26 società “dirette” e 82 società “indirette”) di cui 41 asseverati dagli Organi competenti delle Società partecipate (16 società “dirette” e 25 società “indirette”) nonchè dall’asseverazione delle risultanze contabili della Provincia di Torino da parte del Collegio dei Revisori dei Conti dell’Ente (verbale n. 8 del 07/04/2015 n. 51470/2015 di prot. del 07/04/2015), relativamente sia alle società partecipate per le quali è pervenuta l’asseverazione che di quelle prive di tale asseverazione o comunque asseverati da soggetti non competenti
- g) la “Verifica del rispetto dei limiti di contenimento delle spese” ex DL 78/2010 art. 6 commi 7, 8, 12, 13 e 14 (legge 122/2010), DL 95/2012 art. 5 comma 2 (legge 135/2010), Legge 228/2013 art. 14 comma 141;
- 4) di prendere atto che la documentazione suddetta è corredata dalla relazione dell’organo di revisione;
- 5) di riconoscere ai sensi dell’art. 194 TUEL, la legittimità dei “debiti fuori bilancio” indicati analiticamente in premessa.

* * * * *

(Seguono:

- *l’illustrazione del Sindaco Metropolitan;*
- *l’intervento del Consigliere Pianasso;*
- *l’intervento del Sindaco Metropolitan per alcune precisazioni;*
- *gli interventi dei Consiglieri De Vita, Pianasso e Barrea;*
- *l’intervento del Vice Sindaco Metropolitan Avetta;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Rendiconto della gestione per l’esercizio 2014. Approvazione.

N. Protocollo: 9314/2015

Non partecipano al voto = 2 (De Vita - Pianasso)

La votazione avviene in modo palese, mediante l’utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 15
Astenuti = 1 (Tronzano)
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino - Avetta - Barrea - Brizio - Buttiero - Carena - Carretta - Centillo - Cervetti - Fassino - Genisio - Griffa - Martano - Paolino)

La deliberazione risulta approvata.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to G. Formichella

Il Sindaco Metropolitan
F.to P. Fassino

/ar